

Sociologia e politica dell'educazione

Sociology and politics of education

S. Premoli

Verso l'autonomia. Percorsi di sostegno all'integrazione sociale di giovani

Milano, FrancoAngeli, 2009, pp. 192

Il volume elaborato dalla cooperativa sociale «La grande casa», a conclusione del progetto «Stari most», rappresenta un'opportunità di riflessione relativa ai progetti di accompagnamento all'autonomia di ragazzi e ragazze, proponendo, nei diversi saggi, prospettive di taglio sociopolitico, psicosociale e soprattutto educativo sul tema.

L'autonomia costituisce una delle questioni più rilevanti con cui da sempre si confrontano la pedagogia e l'educazione. I processi verso il raggiungimento di essa hanno costituito una grande opportunità di crescita e di consolidamento del processo di accompagnamento educativo svolto con minori all'interno delle comunità di accoglienza, riuscendo a evitare di indurre una dipendenza di tipo assistenziale nei propri utenti, grazie alla non automaticità del meccanismo dell'accesso al prosieguo e attraverso una forte centratura sulla dimensione progettuale, sulla valutazione dei percorsi, sulla condivisione e sulla responsabilizzazione dei giovani coinvolti nei progetti.

Il testo è diviso in tre parti. Nel primo capitolo si propone una riflessione pedagogica sul passaggio dalla giovinezza alla vita adulta (difficile per ogni persona), che assume il carattere di impresa titanica per coloro che hanno incontrato sul proprio cammino ostacoli significativi. L'attenzione in questa parte viene data all'importanza dei servizi che sostengono i percorsi di avvio all'autonomia, alle funzioni essenziali che svolgono in direzione del buon esito degli sforzi di crescita di questi giovani e all'importanza dei fattori di resilienza.

Nella seconda parte del volume vengono collocate due interessanti ricerche che esplorano il panorama dei percorsi di accompagnamento all'autonomia nell'area milanese e nella provincia di Lisbona in Portogallo.

Nella terza e ultima parte vengono proposte delle riflessioni nate da percorsi di ricerca-formazione e rielaborazione dell'esperienza realizzati dalla cooperativa sociale promotrice del presente volume: molto interessanti risultano le storie raccolte direttamente dalla voce dei ragazzi e delle ragazze coinvolti nei progetti presentati.

Dalla lettura del testo emerge una forte motivazione educativa e pedagogica che orienta i servizi ed è molto evidente il valore etico, culturale e politico rappresentato dallo sforzo di sostenere le dinamiche evolutive e i progetti di vita di soggetti che hanno conosciuto rilevanti forme di disagio nel corso della loro esistenza. L'essere accompagnati a crescere si configura come un fondamentale diritto di cittadinanza.

Appare subito evidente che la buona riuscita dei percorsi di accompagnamento all'autonomia affonda le radici in quei percorsi di accoglienza che risultano a misura di ragazzo, fondati su professionalità e passione educative, su unità abitative dal clima e dalle dimensioni familiari capaci di garantire presenza adulta, valorizzazione, relazioni e legami territoriali.

Inoltre, è necessario individuare strumenti di sostegno alla fase di transizione dalla fine dell'esperienza di comunità o di affido alla prima sperimentazione di una

Orientamenti bibliografici

vita autonoma e adulta, consentendo passaggi graduali e introducendo servizi di supporto.

Provare a superare il disagio in un orizzonte di emancipazione collettiva è il vero progetto di liberazione dall'esclusione, così come i bisogni delle persone, intesi come diritti, possono essere affrontati in un sistema di welfare etico e di civiltà che renda davvero compatibili sviluppo, legalità, giustizia e promozione umana. È necessario quindi insistere sulla necessità di costruire comunità locali accoglienti attraverso il rilancio di politiche sociali finalizzate alla promozione, al sostegno e all'implementazione di benessere relazionale attraverso la riqualificazione della normalità.

Liviana Marelli (assistente sociale e presidente della cooperativa) sottolinea la centralità di ogni progetto di vita che richiama alla consapevolezza che si hanno di fronte situazioni diverse, persone uniche e irripetibili, ed è quindi necessario pensare e diversificare le ipotesi di lavoro secondo una logica di presa in carico socio-educativa individuale (PEI) attenta alle peculiarità individuali e del contesto sociale di riferimento.

C. Giorgini